

CURRICULUM VITAE

SIMONE PIAZZA è Professore Ordinario di Storia dell'arte medievale e bizantina presso il Dipartimento Filosofia e Beni Culturali di Ca' Foscari. Prima di approdare nella sede veneziana (2018) ha insegnato le medesime discipline all'Université Paul Valéry di Montpellier, come "Maître de conférences en histoire de l'art médiéval" (2006-2018); all'Università degli Studi di Catania (2003-2006), di Cassino (2005-2006) e di Viterbo (2004-2006), come docente a contratto. La sua formazione scientifico-disciplinare si è svolta al di qua e al di là delle Alpi: all'Università della Tuscia ha conseguito i diplomi italiani di laurea (1997) e di dottorato (2002); all'Université Paris 1-Sorbonne ha ottenuto il "Diplôme des études approfondies" (1998) e il "Doctorat" (2002, grazie ad una tesi in cotutela Italia/Francia); all'Université de Bourgogne, infine, ha discusso la tesi di "Habilitation à diriger des recherches" (2015). In entrambi i paesi ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale ai concorsi universitari per la qualifica di Professore, sia di seconda che di prima fascia.

Per quanto riguarda i suoi percorsi di studio, dagli iniziali interessi per la pittura rupestre dell'Italia centro-meridionale, confluiti in una serie di articoli e in una monografia apparsa nella "Collection de l'École française de Rome" (2006), ha progressivamente ampliato il campo di indagine all'intero ambito della decorazione parietale, pittorica e musiva, con particolare attenzione alla circolazione di modelli iconografici e formali fra Bisanzio e Occidente e ai contesti figurativi perduti, indagati attraverso la lettura delle fonti e messi in luce mediante ipotesi ricostruttive, non di rado su base grafica; temi e metodi che hanno costituito l'oggetto di numero considerevole di contributi (anche in lingua francese e inglese), comparsi in atti di convegno (svoltisi in Italia e in molti paesi esteri), in riviste scientifiche (sia nazionali che internazionali). Nel 2018 ha visto la luce la sua seconda monografia (pubblicazione del "Mémoire" di HdR discusso a Digione), dal titolo "Allo zenit della cupola. L'eredità dell'*oculus* nell'arte cristiana fra Medio Evo latino e Bisanzio" (Campisano Editore). Di recente ha dato alle stampe il suo terzo libro, intitolato "Arte bizantina a Lentini: opere e tradizioni da un'antica città della Sicilia orientale, VI-XIII secolo" (Campisano Editore, 2024). Fra le attività appena compiute si segnala la sua partecipazione alla 73a Settimana di Studio del Centro Italiano di Studi Sull'Alto Medioevo, dedicata a "Teoderico e la sua età" (Spoleto, 9-14 aprile 2026), con una lezione dal titolo: *Mosaici teodericiani e loro contesti: l'esistente e il perduto*.

Ha partecipato per diversi anni a missioni universitarie in Turchia (Università della Tuscia, 1996-2005) e a Cipro (2008-2010, Université Paul Valéry), finalizzate allo studio e alla documentazione di testimonianze artistiche bizantine, architettoniche, scultoree e pittoriche. Ha ideato, e diretto in qualità di "principal investigator", i seguenti progetti di ricerca: "Campania felix. Études croisées pour un atlas pluri-thématique et interactif de la peinture médiévale dans l'aire bénéventano-cassinienne (VIII^e-XIII^e siècle). Décors muraux, contextes rupestres, codex enluminés" (Programma Quinquennale di ricerca dell'École française de Rome, 2017-2021); "Venezia e la tradizione 'bizantina' del mosaico parietale, IX-XIX secolo" (Università Ca' Foscari, Fondo di primo insediamento, 2019-2021); "ME.MO.R.I.A. MEdieval mural MOsaics in Italy: Rediscovering In Absentia: material, figurative and written traces" (fondi "SPIN = Supporting Principal INvestigators", Ca' Foscari, dal 2021). Dal 2022 partecipa al programma PE 5 CHANGES del P.N.R.R., come membro dello Spoke 8 ("Sustainability and Resilience of Tangible Cultural Heritage") dell'unità di Ca' Foscari, e PI del progetto "Sacra absentia. Gli arredi delle chiese medievali di Venezia tra sopravvivenza e perduto: l'interazione di testi e contesti in ambiente digitale". Insieme al collega Alessandro Taddei (Sapienza Università di Roma), ha organizzato il Convegno internazionale di studi "Sulle tracce delle tessere perdute. Mosaici parietali scomparsi fra Bisanzio e Occidente latino", Venezia, Ca' Foscari, Aula Magna Ca' Dolfin (12-14/10/2022). Più di recente, con la Dott.ssa Giulia Anna Bianca Bordi (Centro Tedesco di Studi Veneziani), ha curato il Convegno Dottorale di Storia dell'arte medievale, dal titolo "Frammenti di memoria. Temi e metodi per lo studio del perduto negli spazi sacri medievali, Venezia, Ca' Foscari, Aula Magna Ca' Dolfin (16-18/09/2025).

È inoltre: codirettore di "Venezia Arti" (rivista scientifica classe A ANVUR, Area 10, referenziata in Scopus e Open Access, ISSN: 0394-4298); membro del Comitato scientifico di "Ricche Minere" (rivista scientifica classe A ANVUR, Area 10, referenziata in Scopus, ISSN: 2284-1717) e di "Eikon-Imago" (rivista scientifica ANVUR, Area 10, referenziata in Scopus, ISSN: 2254-8718); Ricercatore Associato presso l'ISEM ("Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea") del CNR; Vicepresidente della CUNSTA ("Consulta Universitaria Nazionale per la Storia dell'Arte"); membro del RIGG ("Römisches Institut der Görres-Gesellschaft"), del CFEB («Comité Français des Études Byzantines») e del "Centre for the Study of the Mediterranean and Near East in Late Antiquity and Early Middle Ages" (Dipartimento SARAS, Sapienza Università di Roma).

Presso il Dipartimento Filosofia e Beni Culturali di Ca' Foscari, oltre a diversi incarichi amministrativi e all'attività di insegnamento (nei corsi di laurea triennale, magistrale e di dottorato), ha svolto per diversi anni l'incarico di Delegato per la Ricerca e Presidente del Comitato Ricerca (2019-2023). Membro del Collegio del Dottorato in Storia delle Arti dal 2018, è Coordinatore dello stesso dal 40° ciclo. A livello di Ateneo ricopre il ruolo, dal 2024, di Delegato della Rettrice per la Gestione dei Beni Culturali.